

1. Riferimenti

"Presupposto di un sistema dei controlli interni completo e funzionale è l'esistenza di una organizzazione aziendale adeguata per assicurare la sana e prudente gestione delle banche e l'osservanza delle disposizioni loro applicabili." (Capitolo 7 della normativa Bankit 263).

La normativa traccia in maniera molto chiara il posizionamento, i requisiti, i compiti e le responsabilità degli organi di governo e di controllo aziendale, lasciando veramente pochissimo spazio alle interpretazioni.

2. Scenario

Le norme relative agli organi apicali costringono **l'alta direzione, il consiglio di amministrazione e gli organi di controllo** a prendere in maggior considerazione aspetti come la definizione della propensione aziendale al rischio (già introdotta con il processo ICAAP), l'analisi, il controllo, la gestione e la prevenzione dei rischi e delle non conformità a leggi e regolamentazioni.

Gli **Organismi aziendali di controllo (OdC)** sono chiamate ad agire come un insieme coordinato e interoperante di "dispositivi di sicurezza" in ambito di revisione interna (Internal Audit), conformità alle norme (Compliance) e controllo dei rischi (Risk Management), pur conservando fra loro l'indipendenza e la separazione in termini di ruoli, responsabilità e competenze. La normativa introduce regole più stringenti per la nomina e la revoca dei rispettivi responsabili, **obblighi di rendicontazione periodica** verso gli organi apicali, oltre a requisiti specifici e precise responsabilità per ciascuna funzione, senza sovrapposizioni di sorta.

In estrema sintesi, la normativa prevede un deciso ampliamento dei compiti della funzione di controllo dei rischi e chiarisce che la funzione di conformità alle norme ha il preciso compito di assicurare il presidio del rischio di non conformità rispetto all'insieme delle norme applicabili alle banche.

3. Obiettivi

Nell'ottica della realizzazione di un reale "sistema integrato dei controlli" è necessario introdurre alcuni importanti meccanismi di integrazione tra le funzioni di controllo aziendali.

In particolare, è necessario predisporre un reporting direzionale annuale (**Tableau de Bord**) finalizzato a rappresentare gli esiti della valutazione effettuata sul Sistema dei Controlli Interni (SCI) delle singole società di un Gruppo.

La funzione di Coordinamento ottiene tale report attraverso la raccolta dei contributi dei diversi OdC del Gruppo che si scambiano informazioni utilizzando specifici elementi di integrazione.

Sphera, già utilizzato da diverse funzioni di controllo presso numerose realtà aziendali è lo strumento ideale per la gestione di un tale framework integrato.

4. Soluzione

L'allineamento del modello di governo e controllo dei processi di valutazione dello SCI comporta la definizione di un nuovo approccio, strutturato ed integrato attraverso l'ausilio dell'IT.

Limitandoci all'area dei sistemi informativi, l'approccio prevede:

Assessment

- Aggiornamento periodico catalogo dei processi di riferimento.
- Definizione/aggiornamento processi chiave.
- Correlazione agli elementi caratterizzanti le specifiche attività degli OdC.
- Analisi del contesto specifico ed individuazione processi di propria competenza (Self Assessment).

Valutazione

- Pianificazione, distribuzione e comunicazione delle attività di valutazione.
- Presa in carico e gestione delle attività da parte dei OdC.
- Chiusura attività di valutazione e raccolta esiti.
- Eventuali scambi di pareri e osservazioni tra il Coordinamento e OdC.

Work Flow criticità

- Definizione workflow flessibile che acquisisce l'assetto organizzativo e che governa l'iter di esposizione delle criticità e la richiesta di interventi agli organismi aziendali.
- Gestione eventi, scadenze e solleciti con eventuale uso di mail.

Analisi e Reporting

- Navigazione del patrimonio informativo inserito.
- Supporto automatizzato del calcolo delle valutazioni di ogni specifica OdC che renda disponibile flussi dati (garantito con Sphera).
- Supporto automatizzato del calcolo giudizio complessivo di processo
- Rendicontazione integrata dello SCI.
- Redazione e distribuzione report.

5. Benefici

- Standardizzazione ed integrazione della diversa natura dei controlli in un unico framework di valutazione dei processi condiviso.
- Tempestiva e efficace distribuzione e coordinazione dei carichi di lavoro.
- Semplificazione dei passaggi tra i contesti gestiti da differenti OdC per consultazioni autorizzate.
- Condivisione specifiche lavorazioni e della relativa documentazione.
- Produzione automatica della documentazione e delle comunicazioni, in modo integrato nell'ambito del processo.
- Diffusione delle informazioni agli organi competenti